

Obiettivo del millennio: 01:T2
Rilevanza di genere: nulla

Formazione del personale dell'Autorità Portuale e della Guardia Costiera. Delibera CD 26.09.2011

Tipo di iniziativa: ordinario
Settore DAC: 11430
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Importo complessivo: euro 530.000
Importo erogato 2011: euro 0,00
Tipologia: dono
Grado di slegamento: legata
Obiettivo del millennio: 08:T1
Rilevanza di genere: nulla

Intervento di emergenza per i ferici libici in Libia e in Italia.-Conveziona con l'Università degli Studi di Palermo

Tipo di iniziativa: emergenza
Settore DAC: 12110
Canale: bilaterale
Gestione: Unver. di Palermo
Importo complessivo: euro 470.000
Importo erogato 2011: euro 0,00
Tipologia: dono
Grado di slegamento: legata
Obiettivo del millennio: 01:T3
Rilevanza di genere: nulla

Interventi afa vore della Municipalità di Bengasi. Delibera DG 17.05.11

Tipo di iniziativa: ordinaria
Settore DAC: 73010
Canale: bilaterale
Gestione: diretta (FL+FE)
Importo complessivo: euro 120.000
Importo erogato 2011: euro 79.789.54
Tipologia: dono
Grado di slegamento: FL:slegata/FE:legata
Obiettivo del millennio: 01:T2
Rilevanza di genere: nulla

Intervento di emergenza per i feriti libici in Libia e in Italia. Convenzione con la Croce Rossa italiana.

Tipo di iniziativa: emergenza
Settore DAC: 72010
Canale: bilaterale
Gestione: CRI
Importo complessivo: euro 29.400
Importo erogato 2011: euro 0,00
Tipologia: dono
Grado di slegamento: legata
Obiettivo del millennio: 01:T3
Rilevanza di genere: nulla

Intervento di emergenza per i feriti libici in Libia e in Italia. Convenzione con la Regione Lazio

Tipo di iniziativa: emergenza
Settore DAC: 12110
Canale: bilaterale
Gestione: Regione Lazio
Importo complessivo: euro 349.635
Importo erogato 2011: euro 0,00

Tipologia:	dono
Grado di legame:	legata
Obiettivo del millennio:	01:T3
Rilevanza di genere:	nulla

MEDIO ORIENTE



TERRITORI PALESTINESI

Nel 2011 la crescita economica in West Bank e Gaza è rimasta robusta anche se rallentata dall'incertezza economica e politica. L'economia continua ad essere nel suo complesso basata sul settore dei servizi, che contribuisce al PIL per il 20,3%, seguito dal settore industriale e da quello agricolo che contribuiscono rispettivamente per il 12,7% e 5,9%⁷. L'elaborazione dell'indice di sviluppo umano 2011 colloca i Territori Palestinesi al 114° posto su 187 paesi. Secondo quanto stimato in uno studio UNCTAD⁸, il 26% della popolazione palestinese vive in povertà. In Gaza la percentuale si attesta al 38% mentre nell'area della West Bank la percentuale è del 18%. Una nota positiva va attribuita al settore dell'educazione, con circa il 30% di giovani coinvolti nell'educazione secondaria (higher education). Significativo è risultato, in questa direzione, l'intervento dell'Autorità Palestinese che, per il tramite del Ministero dell'Educazione, ha fornito, tra il 2008 e il 2010, 23 milioni di dollari sotto forma di dono e credito agli studenti a basso reddito. In Gaza, nonostante il parziale alleviamento dell'embargo, la maggior parte delle restrizioni rimangono in essere (non è concesso l'ingresso di molti beni di consumo, beni intermedi e materiali per l'edilizia) e continuano a impedire una reale rivitalizzazione dell'area, mantenendo un'ampia fascia di popolazione dipendente dagli aiuti umanitari.⁹ Tutte le esportazioni sono impedito ad eccezione di un ammontare limitato di beni agricoli, che però non sono autorizzati a confluire in quelli che

sarebbero i principali mercati di riferimento cioè quello israeliano e della West Bank, ma devono essere direttamente esportati verso mercati terzi. Il 61% delle famiglie nella Striscia vive in condizioni di insicurezza alimentare e la percentuale sale all'85% nel caso dei nuclei dipendenti dall'agricoltura come fonte primaria di reddito.¹⁰

La Cooperazione italiana

Il consolidamento delle Istituzioni nei Territori Palestinesi e lo sviluppo economico sostenibile sono stati i principali obiettivi della Cooperazione Italiana nel corso del 2011, unitamente al tradizionale impegno assunto per sostenere il processo di pace e rispondere alle peculiari necessità della popolazione. L'intervento della Cooperazione Italiana, in linea con Paesi donatori, Organismi internazionali e Commissione Europea, è stato, infatti, volto a sostenere gli impegni assunti dall'ANP per costituire istituzioni stabili ed effettivi meccanismi statuali, così come previsti dal Piano di Riforme e Sviluppo Nazionale per il triennio 2011-2013 e confermati nel Piano programmatico del 13° Governo 2010-2011 (Piano Fayyad). Nel 2011 erano in corso di attuazione, attraverso i diversi canali di finanziamento (ordinario, emergenza, multilaterale) 23 iniziative finanziate a dono e due iniziative finanziate a credito d'aiuto al settore elettrico e Sviluppo delle PMI. Nello specifico, la cooperazione italiana ha indirizzato la propria azione sul canale ordinario verso vari macro-settori:

- **Settore sociale**, con iniziative mirate a favorire il sostegno del settore sanitario locale; il miglioramento del sistema scolastico, attraverso la garanzia dell'accesso all'istruzione e lo sviluppo di metodologie d'insegnamento innovative; la tutela e il rafforzamento del ruolo delle donne nella società palestinese;

- **Settore agricolo**, con iniziative volte a favorire lo sviluppo agricolo sostenibile del territorio. Assistenza tecnica agli agricoltori e al Ministero dell'Agricoltura palestinese, crescita della produttività delle coltivazioni agricole, *land reclamation*, incremento e ottimizzazione dei fattori produttivi, miglioramento della qualità dei prodotti favorendone la commercializzazione, supporto a piccole e medie imprese e cooperative agricole, sono le priorità di intervento individuate grazie a un'attenta analisi della situazione locale e ad un approccio partecipativo;

- **Buon Governo**, con iniziative incentrate sulla tutela dei diritti umani fondamentali, il rafforzamento della cultura democratica e della partecipazione elettorale e sul capacity building e consolidamento delle istituzioni locali.

In linea con il Piano Fayyad che dedica un'attenzione prioritaria al settore privato, in quanto ambito centrale per assicurare uno sviluppo solido e autonomo per il futuro stato palestinese, la Cooperazione Italiana promuove iniziative finanziate tramite credito d'aiuto volte a trasformare l'aiuto ai palestinesi in assistenza sostenibile e partnership economica. A tale proposito si segnala l'apertura di due linee di credito: una di 25 milioni di euro indirizzata alla rivitalizzazione del settore

privato, l'altra del valore di 33 milioni per la riabilitazione della linea elettrica in Cisgiordania. Alle iniziative ordinarie si affianca il canale emergenza, che nel 2011, tramite il Programma bilaterale "Iniziativa di emergenza a favore della popolazione della Striscia di Gaza e in Gerusalemme Est", ha erogato 2,5 milioni di euro per far fronte, mediante specifici interventi affidati alle ONG italiane operanti in loco e/o eseguiti dall'UTL, al continuo degrado sociale, economico ed umano della Striscia, aggravato dalle pesanti restrizioni alla mobilità di beni e persone e da una complessa frammentazione del territorio. L'impegno italiano nell'ambito dell'emergenza si esplica anche attraverso iniziative multilaterali che, nell'anno 2011, hanno impegnato un totale di circa 4,390 milioni di euro in agricoltura, sanità, acqua e tutela dei gruppi vulnerabili tramite UNRWA, FAO, WHO e UNDP.

L'efficacia degli aiuti

Nell'ambito dei tradizionali organi di coordinamento tra i donatori (Local Aid Coordination Secretariat, LACS), la Cooperazione Italiana ha continuato a sostenere, in consultazione con le altre istituzioni dell'ANP e i Sector Working Groups, iniziative coerenti con i principi di efficacia dell'aiuto definiti nella matrice predisposta dal locale Ministero della Pianificazione (MoPAD) e con quanto contenuto nel Piano palestinese di efficacia degli aiuti. In tal senso, l'UTL ha partecipato alla compilazione del DARP, un nuovo data base introdotto dal Ministero della Pianificazione (MoPAD) per raccogliere tutte le informazioni correlate ai progetti di sviluppo sia già realizzati che in via di realizzazione da parte dei diversi donatori presenti sul territorio. Lo scopo è quello di una migliore pianificazione ed individuazione delle priorità e, conseguentemente, una migliore gestione delle risorse nell'aiuto pubblico. L'UTL ha anche offerto il proprio contributo nella "2011 Monitoring Survey on the Implementation of the Paris Declaration on Aid Effectiveness for Palestine", indagine avviata dall'OCSE al fine di determinare se gli obiettivi fissati nella Dichiarazione di Parigi per l'anno 2010 siano stati raggiunti; il contributo dato si è sostanziato nella partecipazione ad una serie di incontri con le principali agenzie internazionali di sviluppo che forniscono Assistenza Ufficiale allo Sviluppo (ODA) diretta all'ANP e nella compilazione del questionario predisposto ai fini della raccolta dei dati per l'indagine. L'Ufficio del Rappresentante dell'Unione Europea stimola costantemente la discussione sulla divisione del lavoro e la complementarità tra gli Stati membri nei Territori Palestinesi, nell'ambito dei consueti incontri degli Heads of Cooperation (HoC) - forum strategico dei donatori europei cui l'Italia partecipa - per allineare l'azione europea ai principi di efficacia degli aiuti sanciti nella Dichiarazione di Parigi. Nel corso del 2011 è stato intensificato il processo di consultazione tra Stati membri e Commissione europea per predisporre la partecipazione coerente e coesa della UE alle esigenze espresse nel "Piano nazionale palestinese 2011-2013" (PRDP II). In considerazione dell'opportunità della redazione di un Country Strategy Paper per i Territori Palestinesi e dell'applicazione del Codice di Condotta UE in materia di divisione dei compiti nell'ambito della politica di sviluppo, l'UTL di Gerusalemme ha attivamente contribuito al gruppo di lavoro in ambito di coordinamento europeo, che ha portato ai seguenti risultati condivisi:

- identificazione di settori di intervento "focali" e "non focali":

In linea con quanto definito nel 2010, nel 2011 si è proseguito nella definizione dell'aiuto allo sviluppo da parte dell'UE per il triennio 2011-2013, che si concentrerà in 10 settori di intervento "focali" (settori da cui si escludono l'aiuto al bilancio, gli interventi a Gerusalemme Est e il sostegno ai rifugiati palestinesi) e altri quattro settori "non focali". Il nostro paese ha concluso, a causa dell'assenza di rifinanziamenti dei programmi di riferimento, il suo ruolo di *Lead donor* in ambito europeo nel settore sanitario e di *Active donor* nel settore dell'istruzione, mentre continua a ricoprire una posizione di *Active donor* in settori come justice, agriculture, water, electricity, security, social protection e private sector.

- formulazione di schede strategiche settoriali o EU Sector Strategy Fiches:

Le schede strategiche, discusse in seno al gruppo di coordinamento europeo (HoC), fanno stato degli attuali interventi dei Paesi membri dell'UE e della Commissione europea, indicando per ogni settore: la logica degli interventi; la programmazione delle attività e la relativa previsione finanziaria; le iniziative complementari realizzate da altri donatori presenti nei Territori. Riassumono in tal modo la posizione comunitaria in loco relativamente ai settori: acqua, agricoltura, educazione, elettricità, finanza pubblica, giustizia, sicurezza, settore privato e salute. Le Fiches - alla cui elaborazione ha attivamente partecipato l'UTL di Gerusalemme - sono state condivise nel corso del 2011 con i rispettivi Ministeri palestinesi e hanno ricevuto formale approvazione da parte degli stessi.

- Coordinamento strategico-operativo:

Nei Territori Palestinesi, in base agli Accordi di Oslo, gli aiuti da parte della comunità internazionale sono coordinati attraverso l'Ad Hoc Liaison Committee (AHLIC), che armonizza l'azione dei paesi donatori a livello di politiche nazionali e che ha una sua corrispondenza locale nel Local Development Forum (LDF).

Oltre ad operare nei processi di coordinamento e armonizzazione degli interventi in ambito UE, l'Italia partecipa attivamente ai consessi locali di coordinamento dei donatori a livello strategico (LACS Local Aid Coordination Secretariat; UE-Head of Cooperation meetings, ECHO/OCHA-Friday Meetings e Humanitarian Donor Group) e operativo (programmi multidonatore).

Principali iniziative

Iniziativa di emergenza per il sostegno della popolazione palestinese residente nella Striscia di Gaza e a Gerusalemme

Tipo di iniziativa:	emergenza	
Settore DAC:	72010	
Canale:	bilaterale	
Gestione:	diretta (FL)	
	PIUs	SI
	Sistemi Paese	NO
	Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 2.500.000	
Importo erogato 2011:	euro 0,00-erogato nel 2010-	

Tipologia:	dono
Grado di slegamento:	slegata
Obiettivo del Millennio:	O1:T2
Rilevanza di genere:	secondaria

Il programma di sostegno alla popolazione di Gaza e di Gerusalemme Est è composto da 13 progetti affidati alle ONG italiane e da 3 interventi (*Quick Impact Projects*) gestiti direttamente dal personale del programma emergenza operante presso l'UTL. Il programma ha identificato, attraverso linee guida specifiche, i seguenti macrosettori di intervento: agricoltura e sicurezza alimentare; acqua, ambiente, territorio e gestione risorse naturali; salute; istruzione; promozione della condizione femminile; tutela dei gruppi vulnerabili; protezione dei rifugiati e sfollati; sviluppo delle risorse umane. In merito agli obiettivi programmatici, l'intervento ha contribuito in maniera efficace a ridurre le conseguenze della situazione di emergenza strutturale in cui versa la Striscia di Gaza, a seguito delle restrizioni alla mobilità e al blocco delle persone e delle merci, provvedendo al soddisfacimento dei bisogni essenziali delle comunità vulnerabili. Riguardo sia all'area di Gerusalemme Est che di Gaza, l'intervento ha contribuito a rafforzare la capacità di erogazione dei servizi sanitari di base per le categorie vulnerabili e per la popolazione colpita dal conflitto; a riattivare l'erogazione di servizi pubblici di base per il miglioramento delle condizioni igienico-ambientali della popolazione; a favorire la ripresa della produzione agricola e la riduzione dell'insicurezza alimentare delle categorie vulnerabili; a garantire la riduzione della vulnerabilità dei rifugiati e sfollati e l'accesso ai servizi di sostegno educativo e psico-sociale, nonché l'inserimento al lavoro delle donne. Nella Striscia di Gaza hanno beneficiato dell'intervento 1.500 donne, 12.500 bambini, 600 agricoltori/allevatori, 100 disabili e 3.250 malati cronici. A Gerusalemme Est i beneficiari sono stati 1.000 famiglie, 2.000 donne e 6.000 bambini.

Programma di microcredito a sostegno dei giovani palestinesi della WEST BANK

Tipo di iniziativa:	ordinaria	
Settore DAC:	24040	
Canale:	bilaterale	
Gestione:	Ong promossa: ACS	
	PIUs	SI
	Sistemi Paese	NO
	Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 894.000 a carico DGCS	
Importo erogato 2011:	euro 205.287,21	
Tipologia:	dono	
Grado di slegamento:	slegata (contr. ONG)/ legata (contr. per oneri ass. e prev.)	
Obiettivo del Millennio:	O8:T1	
Rilevanza di genere:	secondaria	

Obiettivo generale è quello di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita e reddituali delle famiglie rurali palestinesi, favorendo l'estensione, la crescita e il consolidamento di processi di sviluppo in ambito rurale, attraverso l'avviamento, da parte dei giovani, di microprogetti generatori di reddito. Conseguentemente, obiettivo specifico è promuovere il potenziale impiego di circa 750 giovani (maschi e femmine), in 30 villaggi distribuiti in 7 Governatorati della Cisgiordania, attraverso la formazione dei giovani ed il perfezionamento del sistema di risparmio e credito, applicato concretamente alle attività generatrici di reddito. Ad oggi il totale dei beneficiari finanziati è 158 (membri delle cooperative e destinatari del credito individuale e collettivo). Al termine della seconda annualità, sono stati distribuiti i fondi di microcredito per un totale di 49.000 €. Sono state dunque attivate 116 microimprese (11 progetti cooperativi, 3 progetti individuali ed 2 progetti collettivi) in varie aree della West Bank.

Sostenere l'emergenza educativa nei territori dell'Autonomia Palestinese

Tipo di iniziativa:	ordinaria	
Settore DAC:	11130	
Canale:	bilaterale	
Gestione:	Ong promossa: AVSI	
	PIUs	NO
	Sistemi Paese	NO
	Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 1.752.859 a carico DGCS	
Importo erogato 2011:	euro 15.677,27-solo oneri-	
Tipologia:	dono	
Grado di slegamento:	slegata (contr. ONG)/ legata (contr. per oneri ass. e prev.)	
Obiettivo del Millennio:	O2:T1	
Rilevanza di genere:	secondaria	

L'area di intervento del progetto comprende scuole situate in Gerusalemme Est, Betlemme e Gerico, coinvolgendo 12 istituti educativi. Le attività formative previste dal Programma si articolano attraverso lo svolgimento di corsi e altri momenti formativi (seminari, workshop, conferenze, ecc), all'interno delle scuole beneficiarie, suddivisi per le categorie dei destinatari: insegnanti, studenti e genitori. La programmazione delle attività prevede per il triennio la fruizione delle attività formative ed educative da parte di 2191

studenti, 1144 insegnanti e 641 genitori. Nel 2011 i corsi organizzati hanno registrato la partecipazione complessiva di: 647 insegnanti per un totale di 1374 ore, (16 corsi in 25 aule), 1818 studenti per un totale di 2111 ore di attività, 275 famiglie, per un totale di 135 ore.

WELOD: Women's Empowerment and Local Development (Empowerment delle donne e Sviluppo Locale)

Tipo di iniziativa:	ordinaria	I FASE: CONCLUSA NEL 2011
Settore DAC:	15170	
Canale:	bilaterale	
Gestione:	diretta -FL+FE)-	
	PIUs	NO
	Sistemi Paese	NO
	Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 1.678.200	
Importo erogato 2011:	euro 11.014,53-FE-	
Tipologia:	dono	
Grado di slegamento:	FL: parzialm. slegata (70%)/FE: legata	
Obiettivo del millennio:	O3:T1	
Rilevanza di genere:	principale	

Il programma WELOD è stato avviato nel gennaio 2010, per una durata biennale. Mettendosi in rete con una pluralità di attori locali quali Ministero delle donne, Governatorati, l'Università di Bir Zeit, organizzazioni di donne della società civile, esso ha promosso il rafforzamento del ruolo del Governo e delle organizzazioni della società civile palestinese, perseguendo l'empowerment economico e sociale delle donne a livello locale. Questo obiettivo è stato perseguito ponendo al centro del progetto i centri TAWASOL, *Centri di Empowerment delle donne* creati negli 11 governatorati della Cisgiordania. Sono stati attrezzati e resi operativi 11 centri Tawasol, divenendo dei veri e propri dipartimenti per le pari opportunità. Di rilevante importanza l'attività svolta nei centri di formazione nella creazione di impresa e nell'utilizzo delle nuove tecnologie (ICT).

Emergency rehabilitation and water & sanitation-PHASE I,II,III

Tipo di iniziativa:	emergenza	
Settore DAC:	14030	
Canale:	multilaterale	
Gestione:	OO.II.: UNRWA	
	PIUs	NO
	Sistemi Paese	NO
	Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 3.500.000	
Importo erogato 2011:	euro 0,00	
Tipologia:	dono	
Grado di slegamento:	slegata	
Obiettivo del millennio:	07:T1/T3	
Rilevanza di genere:	secondaria	

Il programma, iniziato a fine 2009, mira a migliorare le condizioni di vita della popolazione rifugiata colpita dall'operazione militare Piombo Fuso. Attraverso attività quali pulizia delle strade, interventi di riabilitazione e ricostruzione di infrastrutture pubbliche e soprattutto del sistema fognario, UNRWA interviene nei campi profughi della Striscia di Gaza per ridurre il rischio di diffusione di malattie parassitarie e infettive. L'iniziativa è composta da 3 diverse fasi di intervento nel settore dell'igiene pubblica e le principali attività fino ad ora realizzate sono le seguenti: -prima fase: erogazione di un supporto economico (cash assistance) a 977 famiglie rifugiate per la ricostruzione delle abitazioni danneggiate durante le operazioni militari israeliane; distribuzione di 1 veicolo e 22 radio mobili al team dell'Environment health Programme; acquisto di 3 motori e 3 generatori al fine di migliorare la capacità di pompaggio di acqua potabile di 3 pozzi. Questa prima fase si è positivamente conclusa il 12 maggio 2010; -seconda fase: realizzazione di lavori di ripavimentazione di strade nei campi profughi di Jabalia, Beach, Rafah e Maghazi al fine di migliorare il sistema di drenaggio in caso di pioggia; messa in opera di un nuovo sistema idrico nel campo di Beach; costruzione di due pozzi nel campo profughi di Khan Younis e Jabalia per migliorare il sistema di approvvigionamento di acqua potabile; acquisto e distribuzione di attrezzature per attività nel settore dell'igiene pubblica a 524 operatori ecologici; erogazione di gasolio in sostegno alla gestione della raccolta di rifiuti (solidi e acque reflue); -terza fase: sono stati acquistati macchinari per la pulizia delle strade (2 road sweeper e 2 trattori) e sono stati distribuiti 240 cassonetti per la raccolta dei rifiuti nei campi profughi. Sono iniziati i lavori di riabilitazione delle strade per migliorare il sistema di drenaggio dell'acqua ed evitare la contaminazione delle falde acquifere da parte dei percolati. È stato potenziato il sistema idrico del campo profughi di Jabalia e sono stati distribuiti equipaggiamenti di sicurezza ai lavoratori coinvolti nel programma JCP di UNRWA.

ULTERIORI INIZIATIVE IN CORSO NEL 2011

Titolo iniziativa	Settore DAC	Tipo iniziativa	Canale	Gestione	Importo complessivo	Importo erogato 2011	Tipologia	Grado di slegamento	OdM	Rilev. di genere
Programma Mehwar. Centro per il supporto della famiglia, la protezione e l'empowerment di donne e bambine	15170 16010	ordinaria	MBL	OO.II.: Unifem/UNWOMEN PIUs NO Sistema-Paese NO Partecipazione accordi multi donatore NO	Euro 2.016.878	Euro 658.439,20	dono	slegata	O3:T1	principale
Assistenza tecnica alla costituzione di una Unità per i Diritti Umani presso il Ministero della Giustizia	43081	ordinaria	BL	Diretta (FL+FE) PIUs SI Sistema-Paese NO Partecipazione accordi multi donatore NO	Euro 889.000	Euro 152.498,66	dono	FL:slegata FE:legata	O8:T1	nulla
Rafforzamento della partecipazione elettorale palestinese CONCLUSA	15150	ordinaria	BL	Diretta (FL+FE) PIUs SI Sistema-Paese NO Partecipazione accordi multi donatore NO	Euro 444.000	Euro 16.202,42- FE-	dono	FL:slegata FE:legata	O8:T1	nulla
Riabilitazione della rete elettrica in Cisgiordania (ESIMP)	23040	ordinaria	BL	Diretta PIUs NO Sistema-Paese NO Partecipazione accordi multi donatore SI	Euro 34.082.209,44	Euro 0,00	Credito d'aiuto (euro 33.569.698,44) / dono (Euro 512..510,35)	CA: Legata FL: parz. slegata (70%) FE: legata	O8:T5	nulla
Linea di credito per le PMI palestinesi	32130	ordinaria	bilaterale	Diretta PIUs SI Sistema-Paese NO Partecipazione accordi multi donatore NO	Euro 25.422.300	Euro 0,00	Credito d'aiuto (Euro 25.000.000)/ dono (euro 422.300)	CA: Legata FL: legata FE: legata	O8:T5	nulla
Rafforzamento delle capacità tecniche e amministrative del MoA e sviluppo dell'agroindustria	15110 31110	ordinaria	bilaterale	Affidamento IAO PIUs SI Sistema-Paese NO Partecipazione accordi multi donatore NO	Euro 1.434.780	Euro 0,00	dono	slegata	O7:T1	nulla
Teatro ed arti multimediali:Strumenti di pace (TAM)-FASE II CONCLUSA	43081 16061	ordinaria	bilaterale	Diretta- FI+Fe- PIUs SI Sistema-Paese NO Partecipazione accordi multi donatore NO	Euro 395.800	Euro 6.101,89- FE-	dono	FI: slegata Fe: legata	O1:T2	secondaria
Olio di oliva di qualità CONCLUSA	31181	ordinaria	bilaterale	Affidamento IAO PIUs SI Sistema-Paese NO Partecipazione accordi multi donatore NO	Euro 1.187.440,78	Euro 0,00	dono	slegata	O7:T1	secondaria

Programma di sviluppo rurale integrato basato sul ruolo delle donne e sui processi di organizzazione locale ed istituzionale CONCLUSA	31193	ordinaria	bilaterale	ONG promossa: ACS PIUs NO Sistema-Paese NO Partecipazione accordi multi donatore NO	Euro 1.061.653,76 a carico DGCS	Euro 52.649,71	dono	slegata (contr. ONG) Legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O3:T1	principale
Diritti dei minori in Palestina: tutela giuridica e psicosociale	16010	ordinaria	bilaterale	ONG promossa: UCODEP PIUs NO Sistema-Paese NO Partecipazione accordi multi donatore NO	Euro 710.685,89 a carico DGCS	Eu ro 95.091,50	dono	slegata (contr. ONG) Legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O8:T1	secondaria
Comunicare la Cooperazione III fase. CONCLUSA	22010	ordinaria	bilaterale	diretta -FI+Fe- PIUs NO Sistema-Paese NO Partecipazione accordi multi donatore NO	Eu ro 185.000	Euro 0,00	dono	FI: legata Fe: legata	O8:T5	nulla
Sviluppo delle risorse sociali ed educative a favore della popolazione minorile della cittadina di Beit Ula, Distretto di Hebron	43081	ordinaria	bilaterale	ONG promossa: Terres Des Hommes-Italia PIUs NO Sistema-Paese NO Partecipazione accordi multi donatore NO	Eu ro 310.430 a carico DGCS	Euro 31.705,13	dono	slegata (contr. ONG) Legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O2:T1	secondaria
Supporto alle strutture chirurgiche palestinesi mediante l'utilizzo di tecniche laparoscopiche e mini invasive a basso costo	12191	ordinaria	bilaterale	ONG promossa: AISPO PIUs NO Sistema-Paese NO Partecipazione accordi multi donatore NO	Euro 896. 770 a carico DGCS	Euro 254.631,64	dono	slegata (contr. ONG) Legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O8:T1	nulla
Sostegno alla popolazione beduina residente nei distretti di Betlemme e di Hebron	12220	ordinaria	bilaterale	ONG promossa: DISVI PIUs NO Sistema-Paese NO Partecipazione accordi multi donatore NO	Euro 595.451 a carico DGCS	Euro 5.146,85- solo oneri-	dono	slegata (contr. ONG) Legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O6: T3	nulla
Creazione di centri femminili di microcredito e risparmio nel distretto di Tulkarem, Cisgiordania	24040	ordinaria	bilaterale	ONG promossa: CESVI PIULs NO Sistema-Paese NO Partecipazione accordi multi donatore NO	Euro 886.635 a carico DGCS	Euro 6.388,86- solo oneri-	dono	Slegata (contr. ONG) Legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O3:T1	principale
Support to the community colleges and NGOs working in the field of physycal disability and rehabilitation	15160 16010	emergenza	MBL	OO.II.:UNDP PIUs NO Sistema-Paese NO Partecipazione accordi multi donatore NO	Euro 225.000	Euro 0,00- già erogato-	dono	slegata	O2:T1	secondaria

Rafforzamento sistema universitario palestinese attraverso un programma integrato di alta formazione e aggiornamento professionale	11420/30	ordinaria	BL	Aff.to altri Enti: Università di Pavia PIUs SI Sistema-Paese NO Partecipazione accordi multi donatore NO	Euro 985.880	euro 0,00	dono	legata	O1:T2	nulla
Master in Scienze Sociali e Affari Umanitari	11420	ordinaria	ML	OO.II.:UNESCO PIUs SI Sistema-Paese NO Partecipazione accordi multi donatore NO	Euro 230.000	euro 0,00- già erogato-	dono	Parzialmente slegata (50%)	O8:T1	nulla
Civil Service Leadership Development Programme	15110	ordinaria	ML	OO.II.:UNDP PIUs SI Sistema-Paese SI Partecipazione accordi multi donatore NO	Euro 707.802,94	euro 0,00- già erogato-	dono	slegata	O8:T1	nulla
ARP-Agricultural revitalization project-Fase II	31191	ordinaria	ML	OO.II.:FAO PIUs NO Sistema-Paese NO Partecipazione accordi multi donatore NO	Euro 2.000.000	Euro 0,00	dono	slegata	O7:T2	nulla
Contributo volontario ad UNDP per sostenere il progetto "Emergency Support Programme for Gaza and West Bank"	73010	emergenza	MBL	OO.II.:UNDP PIUs NO Sistema-Paese NO Partecipazione accordi multi donatore NO	Euro 765.000	Euro 0,00- già erogato-	dono	slegata	O8:T1	secondaria
Iniziativa di emergenza per il sostegno al settore agricolo e idrico nella valle del Giordano	31130 31140	emergenza	ML	OO.II.:FAO PIUs NO Sistema-Paese NO Partecipazione accordi multi donatore NO	Euro 1.600.000	Euro 0,00- già erogato-	dono	slegata	O1:T3	secondaria
Contributo volontario per l'edilizia sociale - Patriarcato Latino	43010	Ordinaria	MBL	OO.II.:UNDP PIUs NO Sistema-Paese NO Partecipazione accordi multi donatore NO	Euro 1.060.970,00	Euro 1.060.970,00	dono	slegata	O1:T1	nulla



LIBANO

Nel 2011, il sistema economico libanese, a differenza del 2010, anno in cui aveva sperimentato una notevole dinamicità, ha subito un forte rallentamento dei ritmi della crescita economica, da attribuire sia a ragioni interne (la mancanza prolungata di un esecutivo), sia all'instabilità regionale causata dalla cosiddetta "primavera araba", in particolare dalle crisi egiziana e siriana. Il settore turistico, bancario e delle costruzioni, sui quali è fondamentalmente basata l'economia libanese, hanno risentito in maniera differente delle difficoltà interne e regionali. Altro fattore che indica un perdurante stato di vulnerabilità del sistema economico libanese è il debito pubblico, che ha raggiunto i 5,4 miliardi di dollari alla fine di novembre 2011. In relazione al contesto economico appena descritto, il Primo Ministro Mikati, nella dichiarazione Ministeriale presentata all'Assemblea Nazionale in occasione del voto di fiducia nei confronti del nuovo esecutivo, ha enunciato come priorità la riduzione del debito pubblico, limitando le spese statali, sfruttando maggiormente le risorse petrolifere, idriche e le proprietà pubbliche e marittime, ed infine introducendo nuove riforme fiscali. Per quanto riguarda il

rafforzamento della crescita economica e dello sviluppo socio-economico, il Governo si propone, inoltre, di varare le seguenti riforme in alcuni settori chiave dell'economia: - Completamento del piano di riforma per l'energia elettrica, finalizzato ad accrescerne la fornitura; - Elaborazione di un piano strategico nazionale per le risorse idriche al fine di aumentare la disponibilità di acqua potabile e per l'irrigazione; - Adozione di una nuova politica energetica, con l'obiettivo ultimo di lungo periodo di trasformare il Libano da consumatore a produttore di idrocarburi; - nel settore agricolo, adozione delle misure necessarie per promuovere la produzione agricola e preservare le risorse naturali; - Riforma del settore delle telecomunicazioni; - Potenziamento della rete infrastrutturale, per la realizzazione di nuove strade e il miglioramento di quelle esistenti; - Promozione del turismo; - Rilancio del Ministero dell'Ambiente e rafforzamento dei suoi poteri. Dal punto di vista delle politiche più prettamente sociali il Governo si è impegnato a: - Potenziare i servizi sociali in campo sanitario e previdenziale, a sostegno delle fasce più povere della popolazione; - Aumentare la qualità del sistema educativo; - Rafforzare il ruolo della donna nella società e ridurre le discriminazioni di genere; - Collaborare con le ONG presenti nel Paese, a livello politico, economico e sociale. Un aspetto particolare della problematicità socio-economica in Libano consiste nelle difficili condizioni di vita dei 270.000 palestinesi, di cui circa il 62% risiede nei dodici campi profughi amministrati da UNRWA Libano, alla cui guida si trova l'italiano Salvatore Lombardo. Nella Dichiarazione Ministeriale il Governo ribadisce la sua richiesta per il riconoscimento ai palestinesi del diritto di ritornare nei propri territori e conferma il suo rifiuto categorico alla naturalizzazione dei rifugiati presenti in Libano. Il nuovo Esecutivo riafferma l'impegno ad assicurare l'effettiva garanzia dei diritti umani dei rifugiati, invitando, a tal proposito, i Paesi donatori e le organizzazioni internazionali ad incrementare il budget destinato ad UNRWA. Infine, il Governo ha affermato che continuerà a seguire la ricostruzione del campo palestinese di Nahr al-Bared, e lavorerà per migliorare lo stato degli altri insediamenti.

La Cooperazione italiana

La Cooperazione italiana in Libano si presenta come azione a tutto campo del Sistema Italia, sviluppando e valorizzando le sinergie che nascono dalla presenza sul terreno dei diversi attori (UTL, ONG, cooperazione decentrata e unità CIMIC del nostro contingente in ambito UNIFIL). L'Italia figura come uno dei primi Paesi donatori: negli ultimi anni (2006-2010) il Governo Italiano è stato il secondo donatore europeo, dopo la Francia. Dal 2008 al 2011 sono stati approvati e resi immediatamente esecutivi più di 60 programmi di cooperazione bilaterale e multilaterale a dono per un ammontare totale che supera i 140 milioni di Euro, bilanciando le risorse destinate ad interventi di emergenza con quelle indirizzate verso programmi di sviluppo (rispettivamente 21% e 79%). Per quanto riguarda le iniziative di emergenza, successivamente alle varie fasi dell' "Iniziativa ROSS", rivolta al ripristino delle condizioni di vita sociali, economiche ed ambientali nelle aree danneggiate dal conflitto del 2006 che ha consentito alla Cooperazione Italiana di acquisire una conoscenza diretta del territorio, sono seguite altre iniziative di emergenza per un totale complessivo di circa 3,4 milioni di euro (2010-2011), intervenendo principalmente per il miglioramento della gestione delle risorse del territorio, per il sostegno ai processi di pace e dialogo attraverso il coinvolgimento della società civile e per assicurare servizi sanitari ed educativi di base alle fasce più vulnerabili della popolazione. Al di là dei progetti finanziati sul canale delle emergenze, si è andata sempre più definendo una concentrazione dei nostri interventi in alcuni settori chiave per lo sviluppo del Paese: agricoltura, ambiente, sviluppo locale, settore sanitario e sociale con una particolare attenzione alle tematiche di genere. Con un investimento nel quinquennio 2006-2011 di quasi 100 milioni di euro (76 milioni a credito d'aiuto e oltre 20 milioni a dono), l'Italia è il principale paese donatore nel settore ambientale. I progetti finanziati in tale ambito hanno affrontato le principali problematiche per il paese quali la riforestazione, la gestione integrata dei rifiuti solidi/liquidi urbani, la gestione delle risorse idriche e la promozione delle energie rinnovabili. Grande attenzione riveste per la Cooperazione Italiana la figura della donna, che si traduce in importanti iniziative per l'eguaglianza di genere, per la lotta alla violenza contro le donne e

con la promozione di opportunità economiche. Sempre in favore delle categorie vulnerabili, la Cooperazione italiana sostiene la formazione professionale e l'occupazione per i giovani emarginati e, insieme all'Ufficio Internazionale del Lavoro, interviene contro lo sfruttamento del lavoro minorile. Oltre 18 milioni di Euro sono stati destinati nel periodo 2007-2011 per il miglioramento delle condizioni di vita nei 12 campi palestinesi che accolgono circa 270.000 palestinesi, e per aiutare la popolazione libanese che vive nelle aeree adiacenti ai campi, in un'ottica di promozione del dialogo e della convivenza. Un'altra area di azione per la quale l'Italia sta registrando ampi e motivati consensi da parte delle autorità nazionali riguarda il miglioramento delle condizioni di vita nelle carceri libanesi, che è divenuta una rilevante priorità per il Governo in carica soprattutto in considerazione degli effetti che ha nella riduzione delle tensioni che si registrano all'interno dei centri di detenzione. L'Italia ha mantenuto nel 2011 un ruolo di leader all'interno della comunità dei donatori, testimoniato dalla Presidenza dei coordinamenti comunitari in materia di Sviluppo Locale e Ambiente e Genere, all'interno del processo di divisione del lavoro avviato in ambito europeo. L'azione della cooperazione gode, inoltre, di una forte riconoscibilità da parte dei media libanesi, che hanno dedicato, e continuano a dedicare, ampio spazio alle numerose azioni promosse in tutto il paese e ampia copertura giornalistica e' stata assicurata dalla televisione pubblica italiana agli interventi di cooperazione. In tale contesto, la cooperazione decentrata rappresenta un approccio strategico della Cooperazione Italiana nel Paese, che valorizza e coordina lo sviluppo dell'azione delle autonomie locali all'interno di una pianificazione strategica dell'azione italiana.

I processi avviati o portati avanti dall'Italia per rispondere ai criteri dell'agenda dell'efficacia dell'aiuto

In linea con gli indirizzi e le priorità della DGCS, l'azione della Cooperazione Italiana in Libano ha progressivamente consolidato il percorso già intrapreso in materia di efficacia degli aiuti. L'asse strategico del complesso del programma della Cooperazione Italiana nel Paese tiene conto: *i)* dell'adozione dei vari documenti programmatici sull'efficacia degli aiuti, *ii)* del costante contributo nell'applicazione del Codice di Condotta dell'UE in materia di complementarietà e Divisione del Lavoro (DoL), avendo come obiettivo strategico il rafforzamento del Governo libanese nell'elaborazione e nell'attuazione di strategie nazionali per la ricostruzione e lo sviluppo del Paese, favorendo un approccio territoriale di sviluppo locale. Nel corso del 2011 si è rafforzata la necessità di promuovere un approccio sistemico, coerente tra le differenti politiche dei donatori, partendo da un'accurata programmazione Paese basata sulle politiche nazionali, anche alla luce della decrescente disponibilità di risorse finanziarie e all'emergere di nuovi strumenti e nuovi attori nel contesto dell'aiuto pubblico allo sviluppo. Resta inteso che l'identificazione delle aree di concentrazione degli interventi scaturisce da un'analisi dei vantaggi comparativi dell'esperienza italiana rispetto agli altri donatori. Il lavoro condotto in questi anni ha conferito alla Cooperazione Italiana riconoscibilità tecnica, operativa e strategica e, in tale contesto, l'impegno nella promozione di un maggior coordinamento tra i donatori (ed in generale una migliore armonizzazione degli aiuti) sta conducendo ad azioni concrete per lo sviluppo del Paese. L'azione avviata nel 2010 per la definizione di un programma identificato congiuntamente con la Commissione Europea ha portato all'approvazione del suddetto programma che inizierà le proprie attività a partire dal primo semestre del 2012, rappresentando la prima esperienza in Libano di *joint formulation* nel settore dello sviluppo locale. Sotto il profilo dell'*harmonisation*, all'interno del processo di complementarietà e divisione del lavoro avviato in ambito europeo, l'Italia presiede i coordinamenti comunitari in materia di Sviluppo Locale, Ambiente e Genere. I gruppi di lavoro facilitano il coordinamento in loco tra i donatori offrendo non solo uno spazio per la condivisione delle informazioni ma anche per assicurare un utilizzo efficiente delle risorse finanziarie e tecniche disponibili, potenziando il coordinamento con le autorità libanesi. Per quanto riguarda i gruppi di lavoro sullo sviluppo locale e ambiente è importante sottolineare l'evoluzione del livello di "*ownership*" da parte rispettivamente del Ministero degli Interni e Municipalità e Ministero dell'Ambiente, raggiunto attraverso un processo partecipativo facilitato in gran parte dalla Cooperazione italiana. Il 2011 è stato l'anno dell'approvazione del primo programma multi donatore nel settore dello sviluppo locale e decentramento. L'impegno della Cooperazione italiana a favore del rafforzamento del processo di sviluppo locale e decentramento ed il ruolo di rilievo assunto nella comunità dei donatori ha permesso di avanzare ai donatori internazionali una proposta di sostegno al decentramento e allo sviluppo locale che superasse la logica "a progetto" e avesse come finalità la creazione di un fondo comune multi donatore come fase di passaggio verso un meccanismo di *budget support* settoriale. L'approccio strategico italiano definito per intervenire a supporto dello sviluppo locale ha ottenuto l'adesione della Commissione Europea, che ha inserito all'interno della programmazione 2011-2013 un'iniziativa di sviluppo locale, allocando 20 milioni di Euro per tale programma (Programmazione Indicativa 2011-2013-Libano -NIP). È stata, quindi, avviata una formulazione congiunta Cooperazione italiana - Commissione Europea che ha prodotto la prima *joint formulation* nel settore definendo un programma pluriennale, a favore del Ministero degli Interni e Municipalità, con un budget di circa 22 milioni di euro. Esso mira alla creazione di un fondo per le municipalità (*Municipal Development Fund*), alla definizione di riforme cruciali per lo sviluppo locale (finanza municipale) costituendo, parallelamente, un fondo aperto a più donatori *per call for proposal* a favore di amministrazioni decentrate, per favorire lo sviluppo del territorio e la crescita degli investimenti interni. L'iniziativa, dal titolo "*Programma nazionale di riforme della finanza municipale a sostegno dello sviluppo locale*" è stata approvata dal Comitato Direzionale della DGCS nella seduta del 12.12.2011 con un finanziamento di circa 1,8 milioni di euro. La Cooperazione Italiana si troverà pertanto ad collaborare con la Commissione Europea per la gestione del programma e la guida politica dello stesso. L'impegno italiano in materia di efficacia dell'aiuto prevede anche il rafforzamento dei sistemi Paese, perseguendo questo obiettivo sia attraverso progetti di *capacity building* ad hoc (si veda l'iniziativa "*Capacity building in Public Procurement*") sia prediligendo nella definizione delle iniziative di cooperazione meccanismi di gestione in grado di rafforzare i sistemi paese attraverso un utilizzo sempre più esteso dei sistemi locali per l'attuazione dei programmi. In linea con i principi di *Aid Effectiveness*, si predilige la definizione di iniziative a gestione governativa (ex art 15), fornendo nella misura strettamente necessaria Assistenza Tecnica parallela per la realizzazione e assumendo l'*ownership* del Paese come elemento chiave di sviluppo. L'amministrazione libanese è così chiamata ad utilizzare le proprie risorse umane avvalendosi, solo nella misura strettamente necessaria, di personale esterno. In tal caso, la gestione del personale esterno è affidata direttamente all'istituzione governativa, che provvede direttamente alla definizione dei Termini di Riferimento per il reclutamento e lo svolgimento dell'incarico.

Principali iniziative**Riabilitazione e ricostruzione del campo palestinese di Nahr El Bared e delle zone colpite dal conflitto nel Nord del Libano**

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	51010
Canale:	bilaterale
Gestione:	Finanziamento ex art. 15: Consiglio Ricostruzione e Sviluppo
	PIUs: NO
	Sistema Paese: SI
	Partecipazione accordi multidonors: SI
Importo complessivo:	euro 5.000.000
Importo erogato 2011:	euro 0,00-già erogato-
Tipologia:	dono
Grado di slegamento:	legata
Obiettivo del millennio:	O7: T3
Rilevanza di genere:	nulla

Obiettivo del programma è quello di contribuire direttamente al bilancio del Governo libanese per gli interventi di ricostruzione del campo palestinese di Nahr el Bared e in particolare del New camp Primes Areas. Il contributo italiano permetterà di completare la stabilizzazione e la riabilitazione di edifici danneggiati del Nuovo Campo Prime areas, secondo standard qualitativi abbastanza alti, facilitando così il ritorno degli abitanti del campo e il rilancio economico dello stesso. Per la prima fase del progetto, attualmente in corso, sono state selezionate due ONG italiane AVSI (in joint venture con la Norwegian Refugee Council) e ICU, per l'implementazione del progetto nel campo. Le due componenti fondamentali della prima fase sono: assistenza finanziaria per il ripristino delle case lievemente danneggiate da parte degli abitanti stessi e la riabilitazione in caso di lavori più importanti di abitazioni parzialmente distrutte che viene contrattata a imprese locali. Questa prima fase è iniziata ufficialmente con la firma il 27 Ottobre 2010 dei contratti tra le ONG italiane selezionate e le autorità libanesi (Commission for the Displaced, CFD). Sono stati aggiudicati tre lotti per un totale di 2.560.851,00 Euro equivalenti al repair di 562 unità abitative e alla riabilitazione di altre 43 abitazioni. Si è resa necessaria l'estensione del suddetto contratto, che scadeva il 26 Ottobre 2011, per facilitare il completamento di questa prima fase.

Community Empowerment and Livelihoods Enhancement Project

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	32130/ 16020
Canale:	multilaterale
Gestione:	OO.II.: UNIDO in partnership con ICU(Istituto per la Cooperazione Universitaria)
	PIUs: NO
	Sistema Paese: NO
	Partecipazione accordi multidonors: SI
Importo complessivo:	euro 1.480.000
Importo erogato 2011:	euro 0,00-già erogato-
Tipologia:	dono
Grado di slegamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	O1: T2
Rilevanza di genere:	secondaria

Il progetto si propone di favorire la ripresa economica e alleviare la povertà in alcune aree rurali del Libano colpite dal conflitto del 2006 (in particolare il Sud, il Nord e la Bekaa Valley). Con la fornitura di assistenza tecnica si prevede la rivitalizzazione di 50-75 piccole e medie imprese agricole nell'area di intervento e la successiva creazione di 500-700 nuovi posti di lavoro. Oltre ai benefici derivanti dall'aumento dell'occupazione diretta, il supporto fornito attraverso le attività progettuali permetterà un miglioramento della qualità di vita della popolazione rurale, sia aumentando l'offerta di cibo, sia contribuendo in generale alla riduzione della povertà. Ad un anno dall'inizio dell'iniziativa sono state selezionate 26 piccole imprese, presso le quali si sono tenuti i primi workshop allo scopo di individuarne i bisogni; sono stati distribuiti questionari, studiate le realtà imprenditoriali locali e identificati i fattori produttivi e le tecnologie necessarie. In seguito si è proceduto al lancio dei bandi di gara per l'acquisto di attrezzature, la cui consegna è prevista per agosto 2012.

Programma nazionale per lo sviluppo locale socio-economico attraverso il rafforzamento dei Social Development Centers (SDC) ed il lancio del Social Development Fund

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	15112
Canale:	bilaterale
Gestione:	Finanziamento al Gov. ex art. 15/FL

	PIUs:	NO
	Sistema Paese:	SI
	Partecipazione accordi multidonors:	NO
Importo complessivo:	euro 2.400.600 (art. 15)+Euro 66.000,00 (FL)	
Importo erogato 2011:	euro 306.060	
Tipologia:	dono	
Grado di slegamento:	slegata	
Obiettivo del millennio:	O8: T1	
Rilevanza di genere:	secondaria	

Il progetto contribuisce a sostenere la Strategia Nazionale sullo Sviluppo Sociale (2010-2015), formulata dal Ministero Libanese degli Affari Sociali (MOSA). In particolare, il progetto si sviluppa in due componenti principali integrate tra loro che hanno come comune obiettivo lo sviluppo di una rete di servizi e di investimenti sociali nel territorio libanese: - sostegno ai Centri di Sviluppo Sociale (Social Development Center - SDC), strutture decentrate del MOSA, attraverso una riorganizzazione delle loro competenze tecniche ed amministrative, al fine di adattare i servizi offerti (sociali, psico-sociali e para-medicali) ai bisogni specifici della comunità; - rafforzamento del Fondo per lo Sviluppo Sociale gestito dal MOSA. Tale Fondo assiste autorità locali ed associazioni della società civile, finanziando investimenti in progetti di natura sociale a favore di gruppi marginalizzati, in linea con le priorità del Ministero. Oltre a contribuire finanziariamente al Fondo, il progetto è destinato a potenziare le procedure, strumenti e pratiche del MOSA dotando il Ministero di strumenti aggiornati e pratiche di gestione operativa per migliorare i meccanismi di finanziamento per azioni di sviluppo locale.

Programma nazionale per il miglioramento della qualità dell'olio di oliva ed azioni di contrasto alla diffusione del fitoplasma delle drupacee

Tipo di iniziativa:	ordinaria	
Settore DAC:	31110/ 31191	
Canale:	bilaterale	
Gestione:	Finanziamento ex art. 15: Min. Agricoltura	
	PIUs:	NO
	Sistema Paese:	NO
	Partecipazione accordi multidonors:	NO
Importo complessivo:	euro 1.775.400,00	
Importo erogato 2011:	euro 1.092.540,00	
Tipologia:	dono	
Grado di slegamento:	slegata	
Obiettivo del millennio:	O7: T1	
Rilevanza di genere:	nulla	

L'iniziativa intende sostenere il programma nazionale per il miglioramento della qualità dell'olio di oliva e per attivare azioni di contrasto alla diffusione del fitoplasma delle drupacee, una malattia che sta colpendo la coltivazione di mandorle in molte aree del Paese. L'iniziativa, che sarà gestita direttamente dal Ministero dell'Agricoltura (MOA), si sviluppa su due assi principali, intervenendo direttamente in due produzioni importanti per lo sviluppo del settore agricolo del Paese. In particolare, si risponde alla richiesta del MoA di estendere gli interventi di miglioramento della qualità dell'olio di oliva a quattro regioni di produzione olivicola non incluse nell'attuale progetto "Supporto socio economico alle famiglie dei produttori di olive nelle regioni marginali del Libano - L'Olio del Libano" (attualmente in esecuzione con affidamento allo IAM Bari) e di fornire strumenti tecnici per studiare e monitorare l'epidemiologia del fitoplasma delle drupacee in tutto il territorio nazionale.

Realizzazione di due schemi di raccolta e depurazione delle acque reflue delle municipalità di Hrajel e Mish-Mish in Centro e Nord Libano

Tipo di iniziativa:	ordinaria	
Settore DAC:	14020	
Canale:	bilaterale	
Gestione:	Affidamento ad Enti: Consiglio di Ricostruzione e Sviluppo	
	PIUs:	SI
	Sistema Paese:	SI
	Partecipazione accordi multidonors:	NO
Importo complessivo:	CA: euro 13.839.383,76 /dono: euro 153.900 (FL+FE)	
Importo erogato 2011:	euro 0,00	
Tipologia:	credito d'aiuto/dono	
Grado di slegamento:	CA: parzialm. slegata (60%) / FL: slegata/ FE: legata	
Obiettivo del millennio:	O7: T1/T3	
Rilevanza di genere:	nulla	

L'obiettivo generale del progetto consiste nel migliorare le condizioni igienico – sanitarie della popolazione delle aree urbane di Hrajel (Monte Libano) e di Mishmish (Nord Libano). Gli obiettivi specifici sono l'abbattimento sostanziale dell'inquinamento ambientale e delle falde acquifere e il potenziamento delle capacità gestionali delle Aziende idriche e fognarie, operanti nelle aree interessate dal progetto. In particolare, il progetto prevede la realizzazione dei sistemi fognari delle 2 aree abitative (Hrajel e Mishmish) tramite la costruzione dei collettori fognari, per circa 44 km di rete (30 km a Hrajel e i rimanenti 14 km a Mishmish). A ciò va aggiunta la realizzazione dei 2 impianti di depurazione dei reflui e la loro gestione e manutenzione per 2 anni. Sarà inoltre costituita una sotto-unità della esistente PIU (Unità per la Gestione ed il Controllo del Progetto) del Programma di Cooperazione idrico fognario della Regione di Jbeil. I beneficiari diretti sono gli abitanti delle aree direttamente interessate dal progetto, attualmente circa 84.000 persone. I beneficiari indiretti sono gli abitanti di Beirut, attualmente stimati in più di 700.000 persone, la cui risorsa idrica di maggior importanza è a rischio a causa dell'inquinamento della falda acquifera che si estende sino all'area urbanizzata di Hrajel e alla sorgente di Jeita. La proposta di finanziamento è stata approvata dal Comitato Direzionale della DGCS nel corso della seduta del 19 luglio 2010 e alla fine del 2011 era in fase di finalizzazione l'Accordo di programma da stipulare tra il Governo Italiano e il Governo Libanese e la relativa Convenzione Finanziaria tra il "Council for Development and Reconstruction" (CDR) e Artigiancassa S.p.A. per un importo pari a 13.839.383,76 Euro.

Programma nazionale di riforme della finanza municipale a sostegno dello sviluppo locale

Tipo di iniziativa:	ordinaria	
Settore DAC:	15112	
Canale:	bilaterale	
Gestione:	Finanz. al Gov. ex art. 15/FE	
	PIUs:	SI
	Sistema Paese:	NO
	Partecipazione accordi multidonors:	SI
Importo complessivo:	euro 1.749.000,00	
Importo erogato 2011:	euro 0,00	
Tipologia:	dono	
Grado di slegamento:	slegata	
Obiettivo del millennio:	O8: T1	
Rilevanza di genere:	secondaria	

Il progetto, formulato congiuntamente dalla Cooperazione Italiana e dalla Commissione Europea, si presenta come una robusta iniziativa per lo sviluppo del territorio a favore della crescita socio-economica del Paese. Esso mira a rafforzare il legame tra le amministrazioni decentrate ed il governo centrale affrontando i problemi derivanti dallo scollamento tra il centro e la periferia che soffre di una cronica carenza di risorse finanziarie adeguate. L'iniziativa, congiuntamente al processo di decentramento attualmente in atto, contribuisce a rafforzare il ruolo e le capacità delle amministrazioni locali quali promotori dello sviluppo locale, attraverso il rafforzamento delle loro capacità tecniche e finanziarie. Il programma interviene, a livello politico-istituzionale, attraverso il rafforzamento del quadro legislativo ed operativo delle amministrazioni decentrate. Sarà, infatti, riformato l'attuale sistema della finanza municipale. Parallelamente, a livello locale, si interverrà per migliorare i servizi offerti alla popolazione e contribuire alla crescita economica del territorio attraverso la possibilità per le Unioni delle Municipalità di partecipare ad una call for proposal, lanciata nell'ambito del programma, che erogherà finanziamenti su base competitiva per la realizzazione di progetti di investimento formulati e gestiti dalle stesse amministrazioni decentrate. La gestione dell'iniziativa è affidata dal Ministero degli Interni e Municipalità che sarà supportato da un'unità tecnica finanziata attraverso il contributo della Commissione Europea. La valutazione tecnico economica è stata approvata a dicembre 2011 e successivamente, il 28 dicembre 2011 è stato firmato l'accordo di progetto (MoU) con il Ministero degli Interni e Municipalità'.

ULTERIORI INIZIATIVE IN CORSO NEL 2011

TITOLO	TIPO	SETT. DAC	Canale	GESTIONE	Importo complessivo	Importo erogato 2011	Tipologia	Gradi di slegam.	OdM	Rilev. di genere
Mitigazione del cambiamento climatico-Energie rinnovabili	ordinaria	23030/23067	BL	Diretta (FL) PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.000.000	Euro 0,00	dono	slegata	O7:T1	nulla
Sviluppo della piana di Baalbek	ordinaria	31140	BL	Diretta (FL+FE) PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 890.000	Euro 830.000	dono	Slegata/legata	O7:T1	nulla
Iniziativa per l'ottimizzazione e potenziamento dell'offerta turistica di Baalbek e dell'alta Bekaa	ordinaria	33210	BL	Diretta (FL+FE) PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 200.000	Euro 19.282,41- FE-	dono	Slegata/lcgata	O8:T2	nulla
Attuazione della politica del Ministero della Sanità sull'assistenza materno-infantile	ordinaria	13020	BL	Diretta (FL+FE) PIUs: NO Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.300.000	Euro 361.674,63	dono	Slegata/lcgata	O5:T1	secondaria
Messa in sicurezza e gestione della riserva naturale dei cedri	ordinaria	41030/40	BL	Diretta (FL+FE) PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 817.000	Euro 33.173,38- FE-	dono	Slegata/lcgata	O7:T1	nulla
Donne e Governance nello sviluppo locale	ordinaria	15150/70	BL	Affidamento altri Enti PIUs: NO Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 700.000	Euro 0,00-già erogato-	dono	slegata	O3:T1	principale
Sostegno al Ministero degli Interni e delle Municipalità per il rafforzamento della governance	ordinaria	15140/12	ML	OO.II: UNHABITAT PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	Euro 500.000	Euro 0,00	dono	slegata	O8:T2	Nulla
Miglioramento delle condizioni di vita nelle carceri ibanesi	ordinaria	15110/30	BL	Finanz. al Gov. ex art. 15 PIUs: NO Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 400.000	Euro 0,00-già erogato-	dono	slegata	O1:T1	nulla
Sviluppo del turismo religioso in Libano	ordinaria	33210	BL	Finanz. Gov. ex art. 15/diretta (FL+FE) PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 414.000	Euro 0,00-già erogato-	dono	slegata	O7:T1	secondaria
Mappatura idrogeologica del Libano	ordinaria	14010	ML	OO.II: UNDP PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	Euro 1.800.000	Euro 0,00	dono	slegata	O7:T1	Nulla
Servizi per l'impiego e lo sviluppo	ordinaria		ML	OO.II: ILO	Euro	Euro 0,00	dono	slegata	O1:T2	Second.

economico per il Sud del Libano CONCLUSO NEL 2011		16020		PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	2.000.000					
Progetto CHUD: Valorizzazione del Patrimonio Culturale e dello Sviluppo Urbano	ordinaria	15110 41040	BL	Affidamento altri enti: Consiglio Ricostruzione e Sviluppo PIUs: SI Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: SI	Imp. compless.: Euro 10.228.000+ Euro 594.575,22-a dono-	Euro 0,00	Credito d'aiuto/ dono (FL+FE)	legata	O7:T1	nulla
Impianto di depurazione acque reflue di Zahle	ordinaria	14020	BL	Affidamento altri enti: Consiglio Ricostruzione e Sviluppo PIUs: NO Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	Imp. compl: Euro 15.706.279,64		Credito d'aiuto	CA: Parzialmente slegato-60%-	O7:T1 /T3	nulla
Approvvigionamento idrico di alcuni villaggi delle Regioni di Tripoli/Koura	ordinaria	14020	BL	Affidamento altri enti: Consiglio Ricostruzione e Sviluppo PIUs: SI Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	Imp. compless.: Euro 5.911.145	0,00	Credito d'aiuto	legata	O7:T3	Nulla
Supporto socio-economico alla Regione di produzione dell'olio	ordinaria	31120	ML	OO.II: CHIEAM/IAM di Bari PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 3.299.958	Euro 0,00	dono	Slegato	O7:T1	Nulla
Nuove tecnologie (ICT) per una gestione integrata e sostenibile delle risorse naturali primarie ed agricole in Libano	ordinaria	14010	BL	Diretta/fin.Governo ex art. 15: aff.to Min.dell'Energia e dell'Acqua PIUs: NO Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 850.000(art. 15,FL,FE)	Euro 0,00	dono	Art. 15: Parzialm. slegata- 60%- FL: slegata/ FE.: legata	O7:T1	Nulla
Restauro degli affreschi romani conservati presso il Museo Nazionale di Beirut	ordinaria	16061	BL	Diretta (FL+FE) PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 256.000	Euro 24.751,92	dono	FL: slegata FE.: legata	O7:T1	Nulla
ROSS V. Iniziativa di emergenza in supporto alla popolazione libanese e ai rifugiati palestinesi.	Emergenza	73010	BL	Diretta/ONG PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.200.000	Euro 0,00	dono	slegata	O1:T1	Second.
ROSS VI. Iniziativa di emergenza per il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione libanese e la promozione del dialogo e della pace	Emergenza	73010	BL	Diretta/Ong PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 500.000	Euro 0,00	dono	slegata	O1:T1	Second
Integrazione della tematica di protezione contro la violenza di genere all'interno della strategia nazionale	ordinaria	15170	ML	OO.II UNFPA PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 700.000	Euro 0,00	dono	slegato	O3:T1	Princ.
Supporto alle politiche di eguaglianza di genere nel settore	ordinaria	15170 11110	ML	OO.II UNESCO PIUs: NO	Euro 480.000	Euro 0,00	dono	slegato	O3:T1	Princ.

educazione in Libano				Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO						
Contributo volontario FAO per l'Osservatorio Nazionale per l'agricoltura e per il programma di commercializzazione e controllo di qualità degli alimenti	ordinaria	31191	ML	OO.II:FAO PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 3.000.000	Euro 0,00	dono	slegato	O8:T2	nulla
Supporto al Bilancio del Governo Libanese	ordinaria	51010	BL	Aff.to altri enti: Min Affari Sociali, Consiglio Ricostruzione e Sviluppo PIUs: NO Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 10.000.000	Euro 0,00	Dono (finanz. Gov. ex art. 15)	legato	O8:T2	Nulla
Supporto al bilancio del Governo libanese	ordinaria	51010	BL	Aff.to altri enti: Consiglio Ricostruzione e Sviluppo PIUs: NO Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 7.799.293	Euro 0,00	Dono (finanz. Gov. ex art. 15)	legato	O8:T2	Nulla
Risposta all'appello del Governo libanese per il Recovery Reconstruction and Reform	ordinaria	51010	BL	Finanz. Gov. ex art. 15 : CDR,CNR PIUs: NO Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 8.800.000	Euro 0,00	Dono	legata	O7:T1	Nulla
Impianto per l'approvvigionamento idrico e lo smaltimento delle acque reflue nella provincia di Jbeil	ordinaria	14020	BL	Aff.to altri enti: Consiglio Ricostruzione e Sviluppo PIUs: SI Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 40.215.137	Euro 1.884,84-FE-	Credito d'aiuto (39.089.09 7)/ dono (1.126.050)	CA:legata FL: slegata FE: legata	O7:T1	Nulla
Sviluppo delle imprese e promozione degli investimenti	ordinaria	43010/ 25010	ML	OO.II: UNIDO PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 300.000	Euro 0,00	dono	legata	O8:T2	Nulla
Riabilitazione del perimetro irriguo di Baalbeck CONCLUSO NEL 2011	ordinaria	31140	BL	Diretta-FL+FE- PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 990.000	Euro 586,30	dono	FL:Slegata FE: legata	O7:T1	Nulla
Miglioramento infrastrutture municipali nello Chouf CONCLUSO NEL 2011	ordinaria	43030	BL	Diretta -FL+FE- PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.000.000	Euro 0,00	dono	Slegata (FL)/ legata (FE)	O7:T1	Nulla
Ricostruzione del campo palestinese di Nahr el Bared CONCLUSO NEL 2011	ordinaria	43010	ML	OO.II: UNRWA PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	Euro 1.000.000	Euro 0,00	dono	Slegata	O7:T3	Nulla